



Newsletter novità giuridiche sulla mediazione

N. 2 · Ottobre 2026 · Periodo 14 – 31 ottobre 2026 · Per avvocati e mediatori dei Fori di Messina e Barcellona Pozzo di Gotto

A cura dell'Avv. Giuseppe Santalco, Responsabile sedi Inmediar di Messina e Milazzo.

01 In evidenza

Lodi – Eccepire la mediazione e poi disertarla

Tribunale di Lodi, sent. n. 255/2026 (R.G. 2792/2023, giudice dott. Capobianco, resa ex art. 281-sexies c.p.c. e pubblicata il 12 giugno 2026), in un'opposizione a decreto ingiuntivo per un prestito personale ceduto.

Abstract

L'opponente aveva eccepito il mancato esperimento della mediazione obbligatoria in materia di contratti bancari; avviata la procedura dal creditore opposto, come vuole l'art. 5-bis d.lgs. 28/2010, non si era presentato al primo incontro. Il Tribunale rigetta l'opposizione, ritenuta generica e dilatoria, e applica due misure distinte: la condanna al doppio del contributo unificato per l'assenza senza giustificato motivo (art. 12-bis, comma 2) e, per abuso del processo, il pagamento di 1.500 euro alla controparte e di altri 1.500 euro alla Cassa delle ammende (art. 96, commi 3 e 4, c.p.c.). Tra gli indici dell'abuso indica proprio l'aver eccepito la mediazione e poi averla disertata. All'opposta è riconosciuto anche il compenso per l'attivazione della mediazione.

In pratica: chi eccepisce l'improcedibilità deve poi essere pronto a partecipare, personalmente o con un rappresentante munito dei poteri necessari; un impedimento reale va comunicato subito all'organismo e documentato. Il creditore opposto indichi in nota spese il compenso per l'attivazione della mediazione.

Commento: [Avv. Giuseppe Santalco, Mediazione e abuso del processo: commento a Trib. Lodi 2026, su inmediar.it.](#)

Napoli – Primo incontro senza accordo: quando l'indennità è dovuta

Corte d'appello di Napoli, Sez. VIII, sent. n. 6046/2026 (R.G. 1285/2024, pubblicata il 7 ottobre 2026).

Abstract

La mediazione si era chiusa senza accordo all'unico incontro. Dal verbale risulta però che le parti, informate dal mediatore, avevano dichiarato di voler iniziare la mediazione e che il mediatore aveva partecipato alla discussione sul merito. Per la Corte è il passaggio dal primo incontro informativo (art. 8 d.lgs. 28/2010) alla mediazione vera e propria, che fa sorgere l'obbligo di pagare le indennità; non serve che il mediatore abbia formulato una proposta. Rigettato l'appello incidentale della società e accolto in parte quello dell'organismo, la società è condannata a pagare 4.977,60 euro, oltre interessi e spese dei due gradi.

In pratica: il verbale del primo incontro deve registrare con precisione se le parti hanno scelto di proseguire e se si è discusso il merito: da lì dipendono le indennità. La sentenza applica la disciplina anteriore alla riforma Cartabia.

Commento: [Mediazione Napoli: indennità e primo incontro senza accordo](#), su [inmediar.it](#).

Agrigento – Mediazione avviata a giudizio quasi concluso

Tribunale di Agrigento, sent. n. 948/2026 (R.G. 2824/2024, giudice dott. Lo Presti Seminerio, pubblicata il 18 giugno 2026), su una domanda di risarcimento di 45.570 euro per l'inadempimento di un contratto del 2019.

Abstract

Il Tribunale qualifica il rapporto come contratto d'opera, materia che la riforma Cartabia ha reso soggetta a mediazione obbligatoria, e rileva che la causa non era stata preceduta dal tentativo. La mediazione, avviata dagli attori «solamente quasi a conclusione della causa», non sana il vizio, che si sarebbe «definitivamente cristallizzato»: domande dichiarate improcedibili, spese compensate. Il commento discute questa lettura.

In pratica: nei contratti d'opera la mediazione va avviata prima di agire; se manca, conviene attivarla subito, nel termine assegnato dal giudice alla prima udienza, senza attendere la fase decisoria.

Commento: [Agrigento Contratto d'opera: mediazione e improcedibilità](#), su [inmediar.it](#).

02 Dalla Cassazione

Accordo di mediazione contestato: la materia del contendere non cessa

Cass. civ., Sez. II, ord. n. 26135/2026 (decisa il 23 settembre, pubblicata il 2 ottobre 2026).

Abstract

In un giudizio di rivendica e petizione ereditaria pendente in Cassazione, i ricorrenti chiedevano di dichiarare cessata la materia del contendere per una mediazione conclusa il 4 settembre 2024; la controparte contestava l'accordo e lo aveva impugnato in un separato giudizio. La Corte respinge la richiesta: la cessazione della materia del contendere presuppone che entrambe le parti diano atto del mutamento della situazione sostanziale e presentino conclusioni conformi, residuando al più un contrasto sulle spese, da regolare secondo la soccombenza virtuale. Se il fatto sopravvenuto è allegato da una sola parte e l'altra non vi aderisce, il giudice può valutarlo solo sul piano dell'interesse ad agire. Il ricorso è poi rigettato, con condanna anche ai sensi dell'art. 96, commi 3 e 4, c.p.c.

In pratica: l'accordo raggiunto in mediazione non chiude da solo il processo pendente. Conviene che nel verbale le parti si impegnino a depositare conclusioni conformi di cessazione della materia del contendere, o ad abbandonare il giudizio, regolando anche le spese. Altrimenti l'accordo va fatto valere come fatto sopravvenuto, con onere di prova.

Procedura obbligatoria: il compenso dell'avvocato si liquida con la tabella 25-bis

Cass. civ., Sez. III, ord. n. 24285/2026 (decisa l'8 luglio, pubblicata il 31 luglio 2026).

Abstract

In una causa per danni da sinistro stradale, il Tribunale di Napoli Nord, in appello da una sentenza del Giudice di pace di Marano di Napoli, aveva negato il rimborso del compenso dell'avvocato per la negoziazione assistita svolta prima del giudizio. La Cassazione accoglie il ricorso e distingue: quando la mediazione o la negoziazione assistita sono liberamente scelte, il costo va valutato come danno emergente, verificandone necessità, utilità e congruità; quando sono condizione di procedibilità per legge, l'attività del difensore non è eventuale o facoltativa. Accertato che la procedura si è svolta secondo legge, il giudice deve liquidare il compenso secondo i parametri della tabella 25-bis del d.m. 55/2014 (art. 20, comma 1-bis), introdotta dal d.m. 37/2018. Sentenza cassata con rinvio.

In pratica: nelle materie a mediazione o negoziazione obbligatoria il compenso per la fase stragiudiziale va chiesto espressamente nelle conclusioni, documentando lo svolgimento della procedura (verbale, invito, fattura). Provato questo, il giudice deve liquidarlo sulla tabella 25-bis.

Mediazione demandata in appello: al primo incontro servono poteri sostanziali

Cass. civ., Sez. III, ord. n. 21405/2026 (decisa il 12 giugno, pubblicata il 23 giugno 2026).

Abstract

La Corte d'appello di Napoli aveva dichiarato improcedibile l'appello perché la mediazione demandata dal giudice (art. 5-quater d.lgs. 28/2010) non era stata correttamente esperita. La Cassazione rigetta il ricorso: la condizione di procedibilità può dirsi realizzata al primo incontro, anche se le parti dichiarano di non voler proseguire, solo se l'incontro si è svolto con la partecipazione delle parti personalmente o tramite soggetti muniti di effettivi poteri rappresentativi sostanziali (art. 8, comma 4). Una delega che consente soltanto di comparire, senza il potere di valutare, trattare e disporre dei diritti controversi, ridurrebbe il primo incontro a un adempimento formale.

In pratica: chi non partecipa di persona deve conferire una procura speciale sostanziale che dia il potere di negoziare e conciliare; la sola procura alle liti o una delega a presenziare non bastano, e il rischio è l'improcedibilità.

03 Procedibilità, oneri, spese e responsabilità

Pronuncia	Principio
Trib. Messina, Sez. I, sent. 127 del 23.1.2026	Sfratto per finita locazione (uso diverso), mediazione dopo il mutamento del rito e convenuta assente senza giustificazione: anche se la causa si chiude con la cessazione della materia del contendere per l'avvenuto rilascio, la convenuta è condannata al doppio del contributo unificato; nelle spese, compensate per metà, il compenso comprende la fase di mediazione
Cass. civ., Sez. III, ord. 27.7.2026, n. 24125	Il leasing immobiliare non rientra tra i «contratti bancari e finanziari» dell'art. 5 d.lgs. 28/2010 (testo applicabile <i>ratione temporis</i>): la mancata mediazione nei confronti di uno dei convenuti non rende improcedibile la domanda (conformi Cass. 15200/2018 e 30520/2019)

Cass. civ., Sez. III, ord.
26.9.2026, n. 25831

Prescrizione: le trattative per un'amichevole composizione, anche documentate nel verbale di mediazione, non valgono di per sé come riconoscimento del diritto altrui (art. 2944 c.c.); serve che implicino l'ammissione della pretesa avversaria

Corte dei conti, Sez. I giur. centr.
d'appello, sent. 187/2026
(depositata il 5.8.2026)

Accordo di mediazione con cui un'azienda sanitaria riconosce 42.000 euro su un credito risalente al 2005, nonostante la questione della prescrizione: esclusa la responsabilità erariale dei due legali dell'ente. Il dolo richiede la volontà dell'evento dannoso e l'eventuale colpa grave è scriminata dall'art. 21 d.l. 76/2020, letto alla luce di C. cost. 132/2024. [Commento su inmediar.it](#)

04 Dottrina e approfondimenti

- [La rappresentanza sostanziale dell'avvocato in mediazione: l'ordinanza della Cassazione n. 21405/2026 consolida l'orientamento di legittimità](#) P.G. Avvisati e M. Zanussi, CF News (Cassa Forense), 3 agosto 2026
- [Il credito d'imposta nella mediazione civile e commerciale: genesi, evoluzione e prospettive sistematiche dopo la riforma Cartabia I](#) Di Domenico, Ratio Iuris, 8 ottobre 2026
- [La presenza dell'avvocato in mediazione che fa la differenza. Note a margine di Cass., ord., n. 9608/2026](#) S. Dalla Bontà, Judicium, 3 agosto 2026: l'avvocato munito di procura può rappresentare la parte impossibilitata a partecipare

05 Quadro normativo

Nel periodo non risultano modifiche al d.lgs. 28/2010 né nuovi decreti ministeriali in materia di mediazione civile e commerciale.

Le tappe della disciplina della mediazione civile e commerciale (cliccando su ogni atto si apre il testo:

Normativa, EUR-Lex, Corte costituzionale, Ministero della Giustizia)

- **D. Lgs. n. 5 del 17 gennaio 2003**, artt. 38-40 – la conciliazione stragiudiziale nelle controversie societarie, primo modello di procedura presso organismi iscritti in un registro ministeriale (poi abrogata dal d.lgs. 28/2010);
- **Direttiva 2008/52/CE del 21 maggio 2008** – mediazione in materia civile e commerciale nelle controversie transfrontaliere;
- **Legge 18 giugno 2009, n. 69**, art. 60 – delega al Governo per la disciplina della mediazione;
- **D. Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010** – la legge fondamentale sulla mediazione, con la mediazione obbligatoria come condizione di procedibilità;
- **Decr. Min. Giust. 18 ottobre 2010, n. 180** (modificato dal **Decr. Min. Giust. 6 luglio 2011, n. 145**) – registro degli organismi, formazione dei mediatori, indennità;
- **Corte Cost. sentenza n° 272 del 6 dicembre 2012** – illegittimità dell'obbligatorietà per eccesso di delega;
- **Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69** («decreto del fare»), conv. dalla **l. 9 agosto 2013, n. 98** – reintroduce l'obbligatorietà, con il primo incontro e l'assistenza dell'avvocato;
- **Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50**, art. 11-ter, conv. dalla **l. 21 giugno 2017, n. 96** – l'obbligatorietà diventa stabile, non più sperimentale;
- **Legge 26 novembre 2021, n. 206** – delega per la riforma del processo civile e degli strumenti alternativi;
- **D. Lgs. n. 149 del 10 ottobre 2022** («riforma Cartabia») – nuove materie obbligatorie, partecipazione personale, mediazione demandata, sanzioni; in vigore per la mediazione dal 30 giugno 2023;
- **Decr. Min. Giust. 1° agosto 2023** – incentivi fiscali (credito d'imposta) e patrocinio a spese dello Stato in mediazione;
- **Decr. Min. Giust. 24 ottobre 2023, n. 150** – nuovo regolamento su organismi, enti di formazione e indennità;
- **D. Lgs. n. 216 del 27 dicembre 2024** – correttivo della riforma, in vigore dal 25 gennaio 2025.

Sede di Messina · Viale Principe Umberto n° 56 · 98122 Messina

Sede di Milazzo · Via Capitano Massimo Scala n° 21 · Palazzo Girasole, terzo piano

Avv. Giuseppe Santalco

Responsabile sedi Inmediar di Messina e Milazzo · www.inmediar.it · www.studiosantalco.it · studiosantalco@gmail.com

INMEDIAR – Istituto Nazionale per la Mediazione e l'Arbitrato

Fonti: provvedimenti giudiziari; Corte di Cassazione – SentenzeWeb (Italggiure); riviste giuridiche; www.inmediar.it. Le sintesi sono redatte a fini informativi e non sostituiscono la lettura dei provvedimenti integrali.